



COMUNE DI PORTOFERRAIO
Provincia di Livorno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 DEL 27/02/2018

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2018.

L'anno duemiladiciotto e questo giorno ventisette del mese di Febbraio alle ore 10:00 in Portoferraio, nella sala consiliare del Palazzo Municipale, ha luogo in prima convocazione in seduta straordinaria l'adunanza del Consiglio Comunale, convocata dal Presidente con avviso in data 22.02.2018 prot. N. 4932, con la presenza dei seguenti componenti:

| | | | |
|--------------------|---|--------------------|---|
| FERRARI MARIO | P | FORNINO VINCENZO | P |
| MARINI ROBERTO | P | ROSSI LUCIANO | P |
| BERTUCCI ADALBERTO | P | FASOLA FABIO | A |
| BERTI LAURA | P | PELLEGRINI COSETTA | P |
| ANSELMI ADONELLA | P | MAZZEI ALESSANDRO | A |
| NURRA RICCARDO | P | GIUZIO ANTONELLA | P |
| TAMAGNI LEONARDO | P | ANDREOLI PAOLO | A |
| CHERICI PATRIZIA | P | DEL TORTO ALESSIA | P |
| BRANDI LUISA | A | | |

| | |
|-----------------|----|
| Totale presenti | 13 |
| Totale assenti | 5 |

E' presente altresì l' assessore esterno Sig. Angelo Del Mastro.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dr. Luciano Rossi.

Partecipa il Segretario Generale a Scavalco Dott.ssa Antonella ROSSI che redige il presente verbale.

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2018.

Esce il Consigliere Bertucci, i presenti sono n.12;

Udito il dibattito consiliare, per il quale si fa riferimento al verbale di cui all'art. 13 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, redatto e sottoscritto dal Segretario Generale e sottoposto all'approvazione dell'Organo Consiliare in sedute successive alla presente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014), che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), composta da imposta municipale propria (IMU), e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Visti i commi da 639 a 705 dell'articolo 1 della citata Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

Richiamato il comma 650 dell'art.1 della Legge 147/2013 il quale dispone che la TARI deve essere corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

Visti i commi da 651 e 659 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, con i quali sono dettati i criteri per la determinazione delle tariffe TARI e per la previsione di riduzioni tariffarie ed esenzioni;

Considerato che, in base all'art.6 del D.p.r. 27 aprile 1999, n.158, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività;

Considerato, inoltre, che l'art.8 del D.p.r. 27 aprile 1999, n.158 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, comuni devono approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Dato atto che il Comma 654 della legge 147/2013 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Considerato che l'art.14, Comma 11 del D.L. 06 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni nella Legge 214/2011, prevede che la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

Richiamato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) approvato con delibera di C.C. n. 57 del 10/09/2014 e ss. mm. ii.;

Visto l'art. 53 comma 16 della legge n. 388 del 23.12.2000, così come modificato dall'art. 27 comma 8 della legge n.448 del 28.12.2001, in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto inoltre l'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006 il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Richiamato l'art. 1, comma 35, della legge 27/12/2017, n. 205 (legge di stabilità 2018) che estende al 2018 la proroga del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2017, rispetto ai livelli deliberati per il 2016, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

Visto il comma 683 della Legge 27 dicembre 2013, n.147 che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Visto il Piano tecnico – finanziario trasmesso dall'Ente gestore dei Servizi integrati dei servizi di igiene urbana, Elbana Servizi Ambientali (Esa) Spa, acclarato al protocollo generale dell'Ente al nr. 31651 del 24/11/2017, integrato con nota nr. 1830/2018 (**Allegato A**);

Visto il Piano economico - finanziario definitivo redatto dalla Kibernetes srl – software house del gestionale attualmente in uso all'Ufficio Tributi, incaricata dal Comune di Portoferraio, sulla base dei dati forniti dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento RSU Elbana Servizi Ambientali S.p.a., opportunamente integrati con le spese facenti carico al Comune stesso che viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato B**);

Visto il Piano Tariffario per l'anno 2018 altresì redatto dalla Kibernetes srl, software house del gestionale attualmente in uso all'Ufficio Tributi, incaricata dal Comune di Portoferraio (**Allegato C**);

Ritenuto, pertanto, opportuno provvedere all'approvazione

- del piano Piano tecnico-finanziario di cui all'**Allegato A**
- del Piano economico - finanziario definitivo di cui all'**Allegato B**;
- del Piano tariffario per l'esercizio 2018 di cui all'**Allegato C**;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere dell'organo di Revisione espresso ai sensi dell'art. 239, tuel per la parte relativa all'approvazione degli allegati A e B, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Considerato che la Commissione Consiliare Bilancio, Demanio e Patrimonio è stata convocata con nota prot. n.4798 in data 21.02.2018 per l'esame del presente punto all'O.d.g. del Consiglio Comunale esprimendo parere favorevole nella seduta del 26.02.2018 ore 12,00;

Dato atto della necessità di provvedere all'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L.;

Il Consigliere Del Torto esce dalla Sala Consiliare non prendendo parte alla votazione, i presenti sono n.11;

CON VOTAZIONE resa nei modi e forme di Legge che ha fornito il seguente risultato proclamato dal Presidente:

| | |
|-----------------|----------------------------|
| Voti favorevoli | n. 9 |
| Voti contrari | nessuno |
| Astenuti | n. 2 (Pellegrini e Giuzio) |

D E L I B E R A

1. di recepire e approvare il Piano tecnico-finanziario trasmesso dalla Elbana Servizi Ambientali S.p.a, gestore del servizio, allegato al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale necessario alla predisposizione del Piano economico finanziario definitivo, da realizzarsi ai sensi di quanto previsto dall'art.8 del DPR 24.04.1999 n.158 (Allegato A);
2. di approvare il Piano economico - finanziario definitivo (Allegato B)
3. di approvare il Piano Tariffario per l'esercizio 2018 (Allegato C);
4. di determinare, per l'anno 2018, le tariffe TARI come individuate nell'Allegato C, dando atto che verranno calcolate sulla base dei coefficienti Ka e Kb per quanto concerne le utenze domestiche e i coefficienti Kc e Kd per quanto concerne le utenze non domestiche, dando atto che la misura tariffaria, per le utenze soggette a tariffa giornaliera (ed eventuali campeggi se tassati in base a tariffa per utente), è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.
5. di stabilire che, ai sensi dell'art. 14, comma 35 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, come modificato dall'art. 1, comma 387 L. 24 dicembre 2012 n. 228, la riscossione del tributo sui rifiuti TARI, dovrà essere effettuata, per l'anno 2018, in **n. 3 rate** con scadenze, fissate rispettivamente al **31/03/2018**, **31/05/2018** e al **30/09/2018**;
6. di stabilire altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza del 31/05/2018.
7. di trasmettere la presente deliberazione al Mef, secondo la previsione normativa di cui all'art. 13 comma 15 del D.L. n. 201/2011 e ss. mm. ii..

Il Consigliere Del Torto rientra alle ore 14,10.

Il Consiglio Comunale si scioglie alle ore 14,13.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Luciano Rossi

IL SEGRETARIO GENERALE A SCAVALCO

F.to Antonella Rossi

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....
.....
.....Mauro Parigi

Portoferraio, 02.03.2018

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Portoferraio, lì 02.03.2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Parigi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 22.03.2018 al _____ ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Portoferraio, lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Parigi

| Copia | Data | Note | Copia | Data | Note |
|--------------|------|------|-------|------|------|
| Albo | | | | | |
| Area I | | | | | |
| Area II | | | | | |
| Area III | | | | | |
| Corpo VV.UU. | | | | | |

ALZANO
C

CALCOLO TARI 2018
COMUNE DI
PORTOFERRAIO

Anno di Riferimento
2018

Risultati Utenze Domestiche

| Tipologia | Tariffe | | Coefficienti Usati | |
|------------------------------------|---------------|---------------------|--------------------|-------------|
| | Fissa €/mq | Variabile €/anno | Ka | Kb |
| Famiglia 1 Componente | 1,27 | 96,74 | 0,86 | 1,00 |
| Famiglia 2 Componenti | 1,39 | 174,13 | 0,94 | 1,80 |
| Famiglia 3 Componenti | 1,51 | 174,13 | 1,02 | 1,80 |
| Famiglia 4 Componenti | 1,63 | 237,97 | 1,10 | 2,46 |
| Famiglia 5 Componenti | 1,73 | 281,50 | 1,17 | 2,91 |
| Famiglia 6 o più Componenti | 1,82 | 364,70 | 1,23 | 3,77 |

**COMUNE DI
PORTOFERRAIO**

Anno di Riferimento

2018

Risultati Utenze Non Domestiche

| Tipologia | Tariffe | | Coefficienti Usati | |
|---|---------|-----------|--------------------|-------|
| | Fissa | Variabile | Kc | Kd |
| Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 1,63 | 2,52 | 0,57 | 5,23 |
| Cinematografi e teatri | 1,32 | 2,05 | 0,46 | 4,25 |
| Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta | 1,49 | 2,32 | 0,52 | 4,80 |
| Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 2,32 | 3,59 | 0,81 | 7,45 |
| Stabilimenti balneari | 1,41 | 2,46 | 0,50 | 5,15 |
| Esposizioni, autosaloni | 1,06 | 2,20 | 0,38 | 4,64 |
| Alberghi con ristorante | 3,20 | 5,63 | 1,15 | 11,93 |
| Alberghi senza ristorante | 2,92 | 3,83 | 1,00 | 7,80 |
| Case di cura e riposo | 2,72 | 4,84 | 0,95 | 10,03 |
| Ospedali | 3,86 | 3,08 | 0,97 | 8,20 |
| Uffici, agenzie, studi professionali | 4,19 | 6,54 | 1,46 | 13,55 |
| Banche ed istituti di credito | 2,47 | 3,81 | 0,86 | 7,89 |
| Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferrame | 3,50 | 5,43 | 1,22 | 11,26 |
| Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 3,93 | 6,37 | 1,37 | 13,21 |
| Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cap | 2,47 | 3,81 | 0,86 | 7,90 |
| Banchi di mercato beni durevoli | 4,56 | 7,06 | 1,59 | 14,63 |
| Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, est | 3,21 | 4,92 | 1,12 | 10,20 |
| Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbr | 2,72 | 3,34 | 0,93 | 6,80 |
| Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 2,92 | 4,39 | 1,11 | 8,02 |
| Attività industriali con capannoni di produzione | 1,00 | 1,45 | 0,35 | 3,00 |
| Attività artigianali di produzione beni specifici | 1,38 | 2,27 | 0,48 | 4,70 |
| Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub | 12,47 | 14,58 | 4,23 | 29,93 |
| Mense, birrerie, amburgherie | 8,11 | 11,87 | 2,83 | 24,60 |
| Bar, caffè, pasticceria | 7,42 | 10,88 | 2,59 | 22,55 |

COMUNE DI
PORTOFERRAIO

Anno di Riferimento

2018

Risultati UtENZE Non Domestiche

| Tipologia | Tariffe | | Coefficienti Usati | |
|--|---------|-----------|--------------------|-------|
| | Fissa | Variabile | Kc | Kd |
| Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, | 6,54 | 9,18 | 2,28 | 19,04 |
| Plurificenze alimentari e/o miste | 4,90 | 7,10 | 1,71 | 14,71 |
| Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio | 12,13 | 18,76 | 4,23 | 38,90 |
| Ipermercati di generi misti | 6,35 | 8,99 | 2,28 | 19,04 |
| Banchi di mercato genere alimentari | 18,86 | 29,18 | 6,58 | 60,50 |
| Discoteche, night club | 2,61 | 6,45 | 0,95 | 14,02 |
| B & B | 1,72 | 2,60 | 0,58 | 5,25 |

PORTOFERRAIO
PROVINCIA DI LIVORNO

TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI
SERVIZI (TARI)

PIANO FINANZIARIO E RELATIVA
RELAZIONE ESERCIZIO 2018

Approvato con deliberazione C.C. n. XXXXXXXX

Premessa

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità) ai commi 639 - 731 dell'art. 1, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali tra cui anche la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. L'applicazione della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. L'art 1, comma 704 della legge n. 147 del 27.12.2013 dispone l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011 n. 214, in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01.01.2014 cessa di avere applicazione il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data. Ai sensi dell'art. 1 comma 651, della legge n. 147/2013 il comune nella commisurazione della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani) lo stesso utilizzato per l'applicazione della TARES 2013.

Il presente Piano finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel DPR 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della "nuova" tassa comunale su rifiuti TARI. La TARI non è altro che la TARES applicata nel 2013 senza la maggiorazione statale. Di conseguenza, tutti gli adempimenti e i calcoli che portano alla determinazione della TARI sono i medesimi approvati lo scorso anno dal Consiglio Comunale in sede di prima applicazione della TARES. Il primo di questi adempimenti è l'approvazione del Piano Finanziario, rivisto rispetto allo scorso anno in base ai dati forniti per il corrente anno e in base ai nuovi costi relativi al servizio. La TARI riprende la filosofia e i criteri di commisurazione del prelievo della TARES: la tassa deve coprire il 100% del costo del servizio di gestione rifiuti. Di conseguenza il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli tra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel DPR n. 158/1999. Il Piano Finanziario prevede una relazione descrittiva che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Il metodo tariffario

La tariffa è composta da una **parte fissa**, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una **parte variabile**, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica". Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule ed ai coefficienti indicati dal metodo.

Le fasi di cui alle lettere a) e b) attengono al piano finanziario (PEF) mentre le fasi di cui alle lettere c) e d) Attengono alle delibere tariffarie.

In ogni caso va sottolineato che le regole e le metodologie che governano la redazione del PEF sono autonome rispetto ai principi che disciplinano la redazione del bilancio: esse rilevano esclusivamente ai fini della rendicontazione dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e della determinazione delle tariffe, senza introdurre alcuna deroga per la formazione del bilancio d'esercizio.

Contenuto del piano finanziario

Come specifica l'art. 8 del D.P.R. n. 158 del 1999, il Piano finanziario deve individuare:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il Piano è, inoltre, corredato da una relazione che specifica:

- il modello gestionale ed organizzativo prescelto;
- i livelli di qualità dei servizi;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al piano dell'anno precedente.

Il Piano finanziario, pur palesandosi come atto caratterizzato da una complessa articolazione, si struttura quindi essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) i profili tecnico-gestionali che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Sotto quest'ultimo profilo il Piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (artt. 49, comma 8, del D.Lgs. n. 22 del 1997; art. 8 del D.P.R. n. 158 del 1999), come conferma anche il comma 23 dell'art. 14 del D.L. n. 201 del 2011, ai sensi del quale "Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, *in conformità al piano finanziario* del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente". Ed è esclusivamente questo l'aspetto - specificamente attinente al Prospetto economico-finanziario (PEF) - che, come si è già anticipato, è oggetto della presente analisi.

Relazione al piano finanziario

La TARI ha come caratteristiche:

- La correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- La copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con i criteri previsti dal DPR 158/99.

Analisi dei costi

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa. Il presente piano è stato redatto in base alla previsione dei costi complessivi da sostenere per l'anno 2018 e tenendo conto di quanto comunicato dalla ditta che provvede al servizio di raccolta indifferenziata e dall'Ufficio comunale. I dati raccolti sono confluiti successivamente nei costi operativi di gestione, nei costi comuni, nei costi d'uso del capitale.

Piano Finanziario TARI – Portoferraio

A tal fine sono stati considerati:

- I dati relativi alla raccolta indifferenziata, compresi gli ammortamenti;
- I dati relativi alla raccolta differenziata sia per quanto riguarda il costo che i proventi del ciclo del materiale raccolto, monetizzati con il maggiore risparmio derivante dall'abbattimento dei costi di trasporto, selezione e cernita materiale;
- I costi di gestione degli automezzi;
- I costi per i servizi straordinari relativi al ciclo di gestione dei rifiuti non compresi nei contratti di raccolta differenziata ed indifferenziata (ad esempio: rimozione carcasse, trasporti straordinari di discarica, pulizia straordinaria di aree);
- Costi comuni, nel particolare la percentuale di spesa della Società incaricata per la gestione dello Sportello Tari, del personale comunale impiegato, delle materie di consumo e dei servizi tra cui i costi di gestione del tributo (spese postali, software) al netto dell'ammontare del fondo rischi su crediti ;

il totale dei costi considerato è stato ripartito in costi variabili e costi fissi. Il Piano Finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99 e riportati nella scheda A)

| ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI | | | | | | | SCHEDA A | |
|--|------------|-------------|------|------|-----------------------|-------------------|----------|--|
| Descrizione Costo | Componente | Competenza | CDC | COD. | PEF 2018 netto iva | PEF 2018 + iva | | |
| Spazzamento strade e piazze pubbliche | Fissa | ESA | P1 | CSL | 412.623,13 | 453.885,44 | | |
| Costi generali di gestione (quota personale 50%) | Fissa | ESA | P1 | CGG | 649.452,64 | 714.397,90 | | |
| Altri costi (livellamento spiagge) | Fissa | ESA | P1 | AC | 15.100,00 | 16.610,00 | | |
| Ammortamenti raccolta e spazzamento | Fissa | ESA | P1 | AMM | 25.287,50 | 27.816,25 | | |
| Raccolta e trasporto NON DIFF | Variabile | ESA | P1 | CRT | 246.968,63 | 271.665,49 | | |
| Ammortamenti impianti smaltimento e trattamento | Fissa | ESA | P2 | AMM | 298.609,90 | 328.470,89 | | |
| Raccolta Differenziata | Variabile | ESA | P1 | CRD | 700.124,00 | 770.136,40 | | |
| Trattamento e smaltimento NON DIFF | Variabile | ESA | P2 | CTS | 807.200,00 | 997.920,00 | | |
| Trattamento e smaltimento NON DIFF (INGOMBRANTI) | Variabile | ESA | P2 | CTS | 0,00 | 0,00 | | |
| Trattamento e smaltimento RSU (Percolato ed ecotassa) | Variabile | ESA | P2 | CTS | 37.287,44 | 41.016,18 | | |
| Indennità di disagio ambientale NON DIFF. | Variabile | ESA | P2 | CTS | 37.800,00 | 46.116,00 | | |
| Costi generali di gestione (coordinamento e altre spese: sicurezza ecc) | Fissa | ESA | P1/C | CGG | 465.444,11 | 511.988,52 | | |
| Trattamento e riciclo RD | Variabile | ESA | P2 | CTR | 632.054,96 | 695.260,46 | | |
| Indennità di disagio ambientale RD | Variabile | ESA | P2 | CTR | 43.991,70 | 53.669,87 | | |
| Recupero economico dalla vendita di materiale o energia da rifiuti RD | Variabile | ESA | P2 | CTR | -153.253,00 | -168.578,30 | | |
| Conguaglio Pef anno prec / consuntivo Traitam e smaltimento NON DIF | Variabile | Esal/Comune | P2 | CTS | -62.815,07 | -69.096,58 | | |
| Conguaglio Pef anno prec / consuntivo Ecotassa e percolato | Variabile | Esal/Comune | P2 | CTS | 9.411,00 | 10.352,10 | | |
| Conguaglio Pef anno prec / consuntivo Trattamento e riciclo RD | Variabile | Esal/Comune | P2 | CTR | 57.160,54 | 62.876,59 | | |
| Conguaglio Pef anno prec/ consuntivo Recupero economico dalla vendita di materiale o energia da rifiuti RD | Variabile | Esal/Comune | P2 | CTR | -11.780,00 | -12.958,00 | | |
| Conguaglio Indennità di disagio ambientale NON DIFF. | Variabile | Esal/Comune | P2 | CTR | -2.198,55 | -2.682,23 | | |
| Conguaglio indennità di disagio ambientale RD | Variabile | Esal/Comune | P2 | CTR | 3.063,08 | 3.736,96 | | |
| Conguaglio Spazzamento strade e piazze pubbliche | Fissa | Esal/Comune | P1 | CSL | 0,00 | 0,00 | | |
| Fondi MIUR e trasferimento ATO4 | Fissa | Comune | | CCD | -10.705,76 | -10.705,76 | | |
| Conguagli Pef anno prec / consuntivo Fondi MIUR | Fissa | Comune | | CCD | 0,00 | 0,00 | | |
| Ufficio tributi - (software, postalizzazione e rendicontazione ecc) | Fissa | Comune | | CARC | 15.520,00 | 15.520,00 | | |

| | | | | | |
|--|-----------|--------|------|-------------|-------------|
| Ufficio tributi - Service Idea Srl | Fissa | Comune | CARC | 42.700,00 | 42.700,00 |
| Ufficio tributi - (personale dell'ente) | Fissa | Comune | CARC | 24.481,02 | 24.481,02 |
| Riduzioni stagionalità | Fissa | Comune | CARC | 155.000,00 | 155.000,00 |
| Ricavo da attività finalizzata all'aumento base imponibile | Fissa | Comune | CARC | -150.000,00 | -150.000,00 |
| Recupero efficienza da porre in essere nel 2018 relativamente a Tari 2014/2015/2016 | Fissa | Comune | CARC | -300.000,00 | -300.000,00 |
| Recupero per denunce successive al ruolo Tari 2017 | Fissa | Comune | CARC | -50.000,00 | -50.000,00 |
| Riduzioni da regolamento (utenze domestiche non domestiche stagionalità) Eventuale differenza gettito TARI 2014 previsionale nel PEF e gettito TARI 2014 effettivo (+/-) | Fissa | Comune | | | |
| Ipotesi Recupero Evasione (fissa) | Fissa | Comune | | | |
| Ipotesi Recupero Evasione (fissa) | Fissa | Comune | | | |
| Ruolo Suppletivo 2014 e precedenti (certi) (compreso conguagli) | Variabile | Comune | | | |
| Ruolo Suppletivo 2014 e precedenti (presunti) (compreso conguagli) | Variabile | Comune | | | |
| Disarichi e/o sgravi su annualità precedenti | Variabile | Comune | | | |
| Eventuale differenza gettito TARI 2014 previsionale nel PEF e gettito TARI 2014 effettivo (+/-) | Variabile | Comune | | | |
| Riduzioni da regolamento (utenze domestiche non domestiche stagionalità) | Variabile | Comune | | | |
| Riduzioni stagionalità (quota variabile) Rimborsi anno n-1 | Variabile | Comune | | | |
| Conguagli Pef anno prec / consuntivo (Ufficio Tributi) | Variabile | Comune | | | |
| Conguagli Pef anno prec / consuntivo (Ruoli Suppletivi) | Variabile | Comune | | | |
| Conguagli Pef anno prec / consuntivo (Riduzioni Stagionali) | Variabile | Comune | | | |

| | | |
|-----------------------------|--------------|--------------|
| ESA | 4.318.691,00 | 4.760.375,11 |
| ESA/Comune (conguagli 2017) | -7.159,00 | -7.771,16 |
| Comune | -273.004,74 | -273.004,74 |
| | 4.038.527,26 | 4.479.599,21 |

Piano Finanziario TARI - Portoferraio

Si riporta di seguito un dettaglio:

Ripartizione costi: costi totali € 4.479.599,21 di cui costi fissi € 1.780.164,37 e costi variabili € 2.699.434,84.

NUMERO UTENZE
9.335

| % Ripartizione Costi | | Riepilogo Costi | |
|------------------------|--|---------------------|------------------|
| Kg Rifiuti Totale | | Costi Non Domestici | Costi Domestici |
| 9.769.622,00 | | Totale | Totale |
| | | 4.479.599,21 | 2.393.449,86 |
| di cui Non Domestici % | | di cui Variabili | di cui Variabili |
| 53,43 | | 2.699.434,84 | 1.257.126,80 |
| di cui Domestici % | | di cui Fissi | di cui Fissi |
| 46,57 | | 1.780.164,37 | 829.022,55 |

Seppur non attinenti al Piano Finanziario, di seguito si ritiene di anticipare un'analisi circa la determinazione delle tariffe, effettuata con il criterio della ripartizione dei costi per stima di rifiuti prodotti.

I coefficienti di produttività da utilizzare nell'elaborazione delle tariffe sono individuati secondo il seguente criterio:

- per le utenze domestiche sono utilizzati i coefficienti (Ka e Kb) di produttività minimi sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa;
- per le utenze non domestiche sono applicati i coefficienti di produttività minimi (Kc e Kd), sia per la quota fissa che per quella variabile.

Di seguito si riepilogano le tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi elaborate in base ai criteri e dati sopra esposti.